

<b>Domenica 31 luglio (3) VERDE (II)</b> <b>DOMENICA XVIII DURANTE L'ANNO</b> Messa propria, Gloria, Credo, prefazio proprio Lez. Fest.: Qo 1,2;2,21-23; Sal 89; Col 3,1-5.9-11; Lc 12,13-21 <b>SIGNORE, SEI STATO PER NOI UN RIFUGIO DI GENERAZIONE IN GENERAZIONE.</b>	08,00 - Popolo 09,30 - Martino ed Eugenio 11,15 - Ortu M. Teresa (A CURA DEL COMITATO E SOCIETÀ S. MARIA)
<b>Lunedì 1° agosto (5) BIANCO (II)</b> S. IGNAZIO DI LOYOLA, sacerdote, memoria Messa propria, prefazio comune Lez. Fer.: Ger 28,1-17; Sal 118; Mt 14,13-21 <b>INSEGNAMI, SIGNORE, I TUOI DECRETI.</b>	08,40 - Lodi 18,15 - Battistina, Maddalena, Giuditta, Antonia, Angela 19,00 - Sanna Michele e Pupo - Vespri 20,00 - Sposi
<b>Martedì 2 agosto (7) VERDE (II)</b> <b>FERIA DELLA 18ª SETTIMANA ORDINARIA</b> Messa a scelta, prefazio comune Lez. Fer.: Ger 30,1-2.12-15.18-22; Sal 58; Mt 13,44-46 <b>IMOSTRACI, O DIO, IL TUO SPLENDORE.</b>	08,40 - Lodi 19,00 - Raffaele e Francesco - Vespri 21,30 - ROSARIO SOTTO LE STELLE
<b>Mercoledì 3 agosto (7) VERDE (II)</b> <b>FERIA DELLA 18ª SETTIMANA ORDINARIA</b> Messa a scelta, prefazio comune Lez. Fer.: Ger 31,1-7; Ger 31,10-13; Mt 15,21-28 <b>IL SIGNORE CI CUSTODISCE COME UN PASTORE IL SUO GREGGE.</b>	08,40 - Lodi 19,00 - Murru Tommaso (1° anniv.) - Vespri 20,00 - RIUNIONE CONGIUNTA COMITATO E SOCIETÀ S. MARIA
<b>Giovedì 4 agosto (5) BIANCO (II)</b> S. GIOVANNI M. VIANNEY, sac., memoria Messa a scelta, prefazio comune Lez. Fer.: Ger 31,31-34; Sal 50; Mt 16,13-23 <b>CREA IN ME, O DIO, UN CUORE PURO.</b>	08,40 - Lodi 18,15 - Pusceddu Cristina (30°) 19,00 - Vaccaro Pietro (1° anniv.) - Vespri
<b>Venerdì 5 agosto (7) VERDE (II)</b> <b>FERIA DELLA 18ª SETTIMANA ORDINARIA</b> Messa a scelta, prefazio comune Lez. Fer.: Na 2,1.3; 3,1-3.6-7; Dt 32.35-36.39.41; Mt 16,24-28 <b>IL SIGNORE FARÀ GIUSTIZIA AL SUO POPOLO.</b>	07,00 - Pulizia della chiesa, a cura del Gruppo "S. Marta" 19,00 - In on. del Sacro Cuore - Vespri 21,30 - ROSARIO SOTTO LE STELLE
<b>Sabato 6 agosto (3) BIANCO (P)</b> <b>TRASFIGURAZIONE DEL SIGNORE, festa</b> Messa propria, Gloria, prefazio proprio Lez. Santi: Dn 7,9-10.13-14; Sal 96; Mt 17,1-9 <b>IL SIGNORE REGNA, IL DIO DI TUTTA LA TERRA.</b>	08,40 - Lodi 17,00 - Confessioni 18,30 - Rosario 19,00 - Lasio Boicco
<b>Domenica 7 agosto (3) VERDE (III)</b> <b>DOMENICA XIX DURANTE L'ANNO</b> Messa propria, Gloria, Credo, prefazio proprio Lez. Fest.: Sap 18,6-9; Sal 32; Eb 11,1-2.8-19; Lc 12,32-48 <b>GIORNATA PRO CARITAS</b> <b>BEATO IL POPOLO SCELTO DAL SIGNORE.</b>	08,00 - Riccardo, Maria, Ignazia, Anna, Antioco 09,30 - Pau Rachele 11,15 - Popolo

**Effemeridi**

**DIO NON SI COMPRA**

La nostra relazione con il denaro mette allo scoperto la nostra paura di morire. Si crede, infatti, che esso possa metterci al riparo da tutto. Per alcuni bisogni come nutrirsi, vestirsi, divertirsi... la cosa può essere vera. Ma non sarà il denaro a "conservarci". Una grossa somma di Euro non è il lasciarsi passare per la vita eterna.

**AVVISI** \* **GIORNATA PRO CARITAS** Le offerte delle messe di sabato 6 e domenica 7 agosto, saranno devolute in favore della CARITAS. Lo scorso mese le offerte sono state di € 265.

\* **RIUNIONE CONGIUNTA COMITATO E SOCIETÀ S. MARIA** - Si tiene nel Salone, alle ore 20 di mercoledì 3 agosto per definire gli ambiti di competenza e coordinare in dettaglio le incombenze specifiche in occasione dei

festeggiamenti di Santa Maria.

\* **CRE-GREST 2022** L'esperienza che, per tre settimane, ha intensamente coinvolto la scurma di entusiasti bambini e ragazzi si è conclusa con la Messa vespertina celebrata ieri, sabato 30 luglio in S. Maria. Certo di interpretarne i sentimenti, insieme ai partecipanti e alle loro famiglie, rivolgo il sincero «GRAZIE» personale agli ANIMATORI e agli ASPIRANTI ANIMATORI che hanno profuso tutte le loro energie e capacità per dare un concreto contributo a "FAR

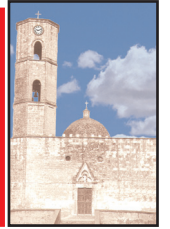


**Costo! IL DENARO PUÒ FORNIRE DEI MEZZI DI SOSTEGNO, MA NON PUÒ MAI AIUTARCI A VIVERE.**



# SIAMO RICCHI SOLO DI CIÒ CHE SAPPIAMO CONDIVIDERE

DI ERMES RONCHI



(...) POI DISSE LORO UNA PARABOLA: «LA CAMPAGNA DI UN UOMO RICCO AVEVA DATO UN RACCOLTO ABBONDANTE. (...) DEMOLIRÒ I MIEI MAGAZZINI E NE COSTRUIRÒ ALTRI PIÙ GRANDI E VI RACCOGLIERÒ TUTTO IL GRANO E I MIEI BENI. POI DIRÒ A ME STESSO: ANIMA MIA, HAI A DISPOSIZIONE MOLTI BENI, PER MOLTI ANNI; RIPÒSATI, MANGIA, BEVI E DIVERTITI!». MA DIO GLI DISSE: "STOLTO, QUESTA NOTTE STESSA TI SARÀ RICHIESTA LA TUA VITA"». (...)

La campagna di un uomo ricco aveva dato un raccolto abbondante: una doppia benedizione secondo la bibbia, eppure tutto è corroso da un tarlo micidiale.

Ascolti la parabola e vedi che il fondale di quella storia è vuoto. L'uomo ricco è solo, chiuso nel cerchio murato del suo io, ossessionato dalla logica dell'accumulo, con un solo aggettivo nel suo vocabolario: "mio", i miei raccolti, i miei magazzini, i miei beni, la mia vita, anima mia.

Nessun altro personaggio che entri in scena, nessun nome, nessun volto, nessuno nella casa, nessuno alla porta, nessuno nel cuore.

Vita desolatamente vuota, dalla quale perfino Dio è assente,



REMBRANDT - IL RICCO STOLTO

sostituito dall'idolo dell'accumulo. Perché il ricco non ha mai abbastanza. Investe in magazzini e granaia e non sa giocare al tavolo delle relazioni umane, sola garanzia di felicità. Ecco l'innescò del dramma: la totale solitudine.

L'accumulo è la sua idolatria. E gli idoli alla fine divorano i loro stessi devoti.

Ingannandoli: "Anima mia hai molti beni per molti anni, divertiti e goditi la vita".

È forse questo, alla fine, l'errore che rovina tutto? Il voler godere la vita? No.

Anche per il Vangelo è

scontato che la vita umana sia, e non possa che essere un'incessante ricerca di felicità. Ma la sfida della felicità è che non può mai essere solitaria, ed ha sempre a che fare con il dono.

L'uomo ricco è entrato nell'atrofia della vita, non ha più allenato i muscoli del dono e delle relazioni: stolto, questa notte stessa... Stolto, perché vuoto di volti, vive soltanto un lungo morire. Perché il cuore solitario si ammala; isolato, muore. Così si alleva la propria morte.

Infatti: questa notte stessa ti sarà richiesta indietro la tua vita...

Essere vivo domani

non è un diritto, è un miracolo.

Rivedere il sole e i volti cari al mattino, non è né ovvio né dovuto, è un regalo. E che domani i miliardi di cellule del mio corpo siano ancora tutte tra loro connesse, coordinate e solidali è un improbabile prodigio.

E quello che hai accumulato di chi sarà? La domanda ultima, la sola che rimane quando non rimane più niente, suona così: dopo che tu sei passato, dietro di te, nel tuo mondo, è rimasta più vita o meno vita? Unico bene.

La parabola ricorda le semplici, sovversive leggi evangeliche dell'economia, quelle che rovesciano le regole del gioco, e che si possono ridurre a due soltanto: 1. non accumulare; 2. se hai, hai per condividere.

Davanti a Dio noi siamo ricchi solo di ciò che abbiamo condiviso; siamo ricchi di uno, di molti bicchieri di acqua fresca dati; di uno, di cento passi compiuti con chi aveva paura di restare solo; siamo ricchi di un cuore che ha perdonato per sette volte, per settanta volte sette.